



Mercoledì

19.04.2023 ore 20.30, Sala Teatro

Le Concert des Nations

Jordi Savall viola da gamba bassa a sette corde e direzione

Charles Zebley flauto traverso

Emiliano Rodolfi oboe

Josep Borràs fagotto

Manfredo Kraemer violino I

Guadalupe del Moral violino II

Xavier Díaz-Latorre tiorba e chitarra

Michael Behringer clavicembalo

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

François Couperin 1668-1733

Les Nations. Sonate e suites in quattro ordini, IFC 10

PREMIER ORDRE: LA FRANÇOISE

- I Sonade (Gravement - Gayement - Gravement - Gayement - Vivement - Gravement - Air: Gracieusement - Gayement)
- II Allemande
- III Première Courante
- IV Seconde Courante
- V Sarabande
- VI Gigue
- VII Chaconne ou Passacaille
- VIII Gavotte
- IX Menuet

SECOND ORDRE: L'ESPAGNOLE

- I Sonade (Gravement, et mesuré - Vivement - Air: Affectueusement - Légèrement - Gayement - Air tendre - Vivement, et marqué)
- II Allemande
- III Courante
- IV Seconde Courante
- V Sarabande
- VI Gigue Lourée
- VII Gavotte
- VIII Rondeau
- IX Bourée. Double de la Bourée précédente
- X Passacaille

Intervallo

TROISIÈME ORDRE: L'IMPÉRIALE

- I Sonade (Gravement - Vivement - Gravement, et marqué - Légèrement - Rondement - Vivement)
- II Allemande
- III Courante
- IV Seconde Courante
- V Sarabande
- VI Bourée
- VII Gigue
- VIII Rondeau
- IX Chaconne
- X Menuet

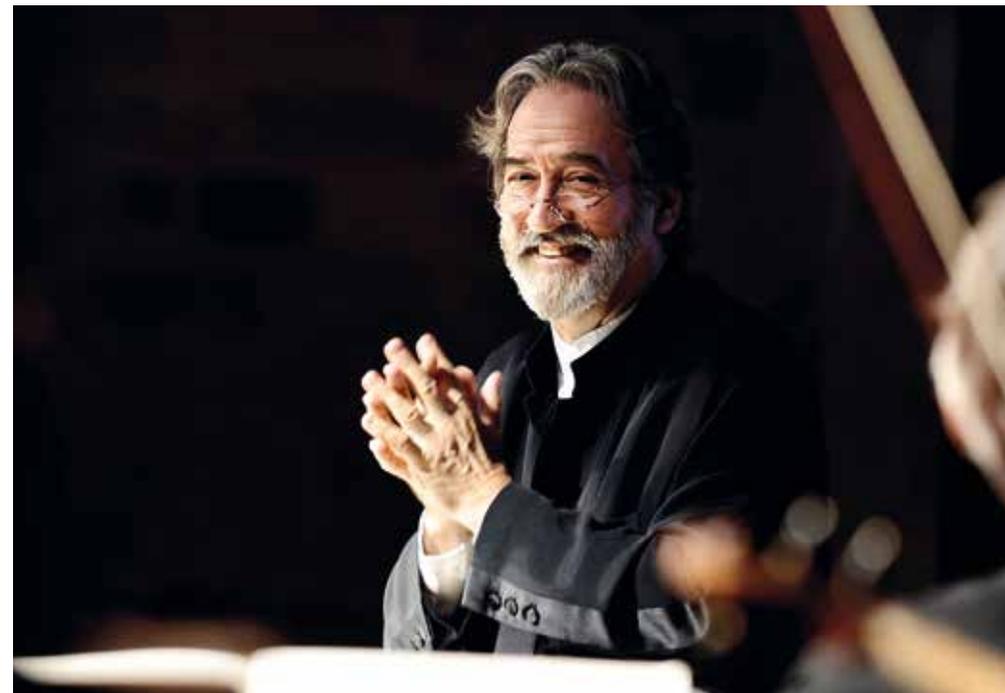
QUATRIÈME ORDRE: LA PIÉMONTAISE

- I Sonade (Gravement - Vivement - Gravement - Vivement et marqué - Air: Gracieusement - Second Air - Gravement, et marqué - Légèrement)
- II Allemande
- III Courante
- IV Seconde Courante
- V Sarabande
- VI Rondeau
- VII Gigue



Le Concert des Nations

Diretta da Jordi Savall, è la prima orchestra di musica antica composta da una maggioranza di musicisti latini, tutti specialisti nell'interpretazione su strumenti originali corrispondenti all'epoca e ai criteri storici. Venne creata nel 1989 dal suo direttore e dalla moglie (la cantante Montserrat Figueras, scomparsa nel 2011) durante la preparazione del progetto *Canticum Beatae Virginis* di Marc Antoine Charpentier, al fine di disporre di una formazione adatta per interpretare un repertorio che andasse dal periodo barocco fino al Romanticismo. Nel 1992 Le Concert des Nations estese il proprio ambito d'azione anche al genere dell'opera, con la produzione *Una cosa rara* di Vicente Martín y Soler rappresentata al Théâtre des Champs-Élysées, al Gran Teatre del Liceu di Barcellona e all'Auditorio Nacional di Madrid. Altre opere sono poi state allestite e apprezzate da un assiduo pubblico: *L'Orfeo* di Claudio Monteverdi, rappresentato – tra gli altri – al Teatro Real di Madrid e alla Wiener Konzerthaus; *Il burbero di buon cuore* di Martín y Soler, rappresentato al Théâtre de la Comédie di Montpellier. Nel 2000 è stata presentata in versione da concerto a Barcellona e a Vienna *Celos aun del aire matan* di Juan Hidalgo e Calderón de la Barca. Tra le ultime produzioni, il *Farnace* di Vivaldi al Teatro de la Zarzuela di Madrid e il *Teuzzone* di Vivaldi all'Opera di Versailles. L'importante discografia di Le Concert des Nations ha ricevuto molti premi e riconoscimenti, tra i quali spiccano il Midem Classical Award e lo Schallplattenkritik Preis.



Jordi Savall

Personalità musicale tra le più polivalenti della sua generazione, grazie alle sue attività di concertista, insegnante, ricercatore e creatore di nuovi progetti (sia musicali sia culturali) è ritenuto tra i principali attori del fenomeno della rivalutazione storica nell'interpretazione musicale. Con Montserrat Figueras ha fondato i complessi Hespèrion XXI (nel 1974), La Capella Reial de Catalunya (nel 1987) e Le Concert des Nations (nel 1989), con i quali ha esplorato e creato un inedito universo di emozioni e di bellezza. Nel corso della sua carriera ha registrato più di 230 dischi nei repertori medievali, rinascimentali, barocchi e classici, con una particolare attenzione al patrimonio musicale ispanico e mediterraneo: un lavoro ricompensato da numerosi premi (Grammy Awards, Midem Awards, ICMA Awards). I suoi programmi di concerto hanno saputo trasformare la musica in uno strumento di mediazione per l'intesa e la pace tra i popoli e le differenti culture. Nel 2008 è stato nominato Ambasciatore dell'Unione Europea per un dialogo interculturale e "artista per la pace" nell'ambito del programma UNESCO. La sua feconda carriera musicale è stata coronata da distinzioni nazionali e internazionali, tra cui i titoli di dottore *honoris causa* delle Università di Evora, Barcellona, Lovanio e Basilea, il titolo di Cavaliere della legione d'onore della Repubblica francese e il prestigioso premio Léonie Sonning. Assieme a Le Concert des Nations è stato ospite di LuganoMusica nel 2019 con il programma *Tous les matins du monde*.

François Couperin

Parigi, 10 novembre 1668 - Parigi, 11 settembre 1733

Les Nations. Sonate e suites in quattro ordini, IFC 10

Durata: 110'

Anno di composizione: 1726

Sull'opera

Nel 1726 con il titolo *Les Nations* vengono pubblicati quattro concerti, ciascuno costituito da una grande sonata in trio all'italiana e da una suite alla francese. Sono intitolati, rispettivamente: *La Française*, *L'Espagnole*, *L'Impériale* e *La Piémontoise*. Nella prefazione Couperin spiega: «Composi una parte di questi trii già qualche anno fa: alcuni manoscritti con la partitura sono circolati per il mondo, ma ne diffido per la negligenza dei copisti. Vi ho aggiunto soltanto delle grandi suite rispetto alle quali le *Sonades* servono da preludi o a mo' di introduzioni». Dunque le sonate furono composte prima delle suite che le completano e rappresentano la testimonianza più pura del Couperin italianizzante degli anni 1690-1705. Collocandole prima delle suite di concezione francese, il compositore si schierò a favore dell'unione dei gusti: una trasversalità e un'apertura evidenti anche nella concezione generale della raccolta e nel titolo programmatico che a questa ha voluto dare.

Nell'anno 1726



con lo pseudonimo di Lemuel Gulliver, lo scrittore irlandese Jonathan Swift pubblica la prima edizione del suo capolavoro *I viaggi di Gulliver*, un romanzo che – coniugando satira e fantasia – offre una feroce critica sociale della Francia e dell'Inghilterra settecentesche, nonché una profonda allegoria dell'animo umano



nasce a Shrewsbury, nella contea di Shropshire, il compositore, musicologo e organista inglese Charles Burney. Considerato assieme a John Hawkins e Johann Nikolaus Forkel come uno dei padri della musicologia moderna, è conosciuto soprattutto per la sua opera *A General History of Music*, una storia della musica in quattro tomi pubblicata tra il 1776 e il 1789



muore a San Pietroburgo il matematico e fisico svizzero Nicolaus II Bernoulli. Nato a Basilea nel 1695 nell'illustre famiglia Bernoulli (che annoverava tra i suoi membri importanti studiosi e scienziati, tra cui il più celebre fratello Daniel Bernoulli), lavorò principalmente sulle curve, sulle equazioni differenziali e sulla probabilità, dando inoltre importanti contributi allo sviluppo della fluidodinamica



Spunti d'ascolto

Nella sua prefazione a *Les Nations*, Couperin racconta: «La Prima *Sonade* di questa raccolta fu anche la prima che composi e la prima mai composta in Francia. La storia di quest'opera è essa stessa singolare. Affascinato dalle sonate del signor Corelli, le cui opere ammirerò finché vivrò, nonché da quelle francesi di monsieur de Lulli, mi azzardai io stesso a comporne una, che feci poi eseguire nella stessa serie di concerti in cui avevo ascoltato quelle di Corelli. Conoscendo la smania dei francesi per qualsiasi novità straniera, e diffidando di me stesso, per mezzo di una piccola menzogna ufficiale mi resi un ottimo servizio: finsi che un parente mio, che effettivamente è alle dipendenze del re di Sardegna, mi avesse inviato una *Sonade* composta da un nuovo autore italiano. Cambiai l'ordine delle lettere del mio nome per formarne uno italiano, che poi misi al posto del mio. La *Sonade* fu divorata con avidità e non dirò qui degli elogi che ricevette».

Couperin ha ripreso tre delle sue *Sonades* di gioventù: *La Pucelle*, *La Visionnaire* e *L'Astrée*, che ha ribattezzato rispettivamente *La Française*, *L'Espagnole* e *La Piémontoise*, aggiungendo poi *L'Impériale*. Il lavoro sulle *Sonades* si protrae dunque per lunghissimo tempo: venti, trent'anni o forse anche di più. Ciò che stupisce, però, è la continuità stilistica. *La Française* è certamente ancora ingenua se confrontata con la maturità de *L'Impériale*, eppure si tratta di due opere strettamente legate l'una all'altra. L'evoluzione consisterà piuttosto in un approfondimento della maestria compositiva, in un'interiorizzazione del pensiero musicale.

A proposito del pionieristico progetto di registrare per la prima volta *Les Nations* – realizzato nel maggio 1983 nella Salle des États de Lorraine del Château de Fléville a Nancy, per una coproduzione dell'etichetta Astrée con Radio France – Jordi Savall ha ricordato come «l'idea di suonare su strumenti d'epoca i quattro ordini de *Les Nations* risaliva ai primi anni '80. A quel tempo ero professore di viola da gamba e musica da camera alla Schola Cantorum Basiliensis dove potei svolgere un pionieristico lavoro per riscoprire la musica antica assieme a vari ensemble. Erano l'Ensemble Ricercare di Michel Piguet a Zurigo, l'English Concert di Trevor Pinnock a Londra, La Petite Bande di Gustav Leonhard e un nucleo di amici musicisti con cui ho registrato per EMI e Astrée dal 1975, cioè Hopkinson Smith e Ton Koopman. A loro si sono unite Monica Huggett e Chiara Banchini [musicista ticinese, Premio svizzero di musica 2021, ndr], due eccezionali virtuose del violino barocco, e un'eccellente sezione di fiati: Stephen Preston (flauto traverso), Michel Henry e Ku Ebbinge (oboe) e Claude Wassmer (fagotto). Grazie ad una vera e propria "Réunion des Goûts", la squadra ideale si è quindi formata per realizzare il nostro progetto, da cui Le Concert des Nations sarebbe nato sei anni dopo».

Scrivre Jordi Savall a proposito della musica di Couperin: «La sua arte ci svela il mistero della relazione tra la musica e i musicisti nel momento in cui suonano. Più che espressione, è una relazione fugace, immediata e palpitante; è emozione più che sentimento».

Prossimi appuntamenti



Musica contemporanea

Venerdì 21.04.2023 – **Electro Acoustic Room**

ore 18.30, Teatrostudio

Diffusioni

Venerdì 12.05.2023 – **Early Night Modern**

ore 19.00, Teatrostudio

Letter to Johanna Beyer

Chiara Ludovisi viola, **Bruna Di Virgilio** pianoforte,
Cristiana Palandri live electronics



Martedì 25.04.2023 – **Ascoltare due volte**

ore 18.30, Sala refettorio

Arvo Pärt: Fratres



Nuova generazione

Martedì 25.04.2023, ore 20.30, Teatrostudio

Johan Dalene violino, **Christian Ihle Hadland** pianoforte

Beethoven · Ravel · Sinding · Pärt · Waxman

Mercoledì 03.05.2023, ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio
ore 20.30 Concerto, Teatrostudio

Nadège Rochat violoncello, **Rafael Aguirre** chitarra
de Falla · Bellafronte · Tarrega · Giraud · Gardel · Piazzolla · Garcia-Lorca

Mercoledì 10.05.2023, ore 20.30, Teatrostudio

Nicolas Namoradze pianoforte

Ligeti · Bach · Rachmaninov · Namoradze · Schubert

Mercoledì 17.05.2023, ore 20.30, Teatrostudio

Filippo Gorini pianoforte

Beethoven · Janáček · Schubert



Venerdì 12.05.2023 – **Carisma di due vulcani**

ore 20.30 Sala Teatro

Orchestre de Paris

Klaus Mäkelä direttore

Beatrice Rana pianoforte

Rachmaninov · Šostakovič



Novità: tariffe giovani <18 anni

Approfittate delle tariffe speciali!

Fr. 20.00 – 1^a, 2^a e 3^a Categoria

Fr. 13.20 – 4^a e 5^a Categoria

